

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 500

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BOI, SANNA, NONNE**

Ristrutturazione e riconversione produttiva  
dell'arsenale militare di La Maddalena

*Presentata il 30 aprile 1992*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nei programmi di ridimensionamento della cosiddetta area industriale della difesa è prevista anche la chiusura dell'arsenale militare di La Maddalena.

Il declino di questa importante infrastruttura si è venuto accentuando negli anni con la riduzione delle attività della Marina militare italiana e col mancato adeguamento degli impianti.

L'arsenale costituisce ancor oggi la sede più importante di occupazione industriale per l'arcipelago di La Maddalena, un'area dove la tradizionale, massiccia presenza militare italiana e straniera ha condizionato fortemente tutte le possibilità di sviluppo economico e sociale.

Essa è dettata da valide ragioni tecnico-economiche ed è resa comunque necessaria dalla continua contrazione delle risorse di bilancio della Marina militare.

Tuttavia, la possibilità di recuperare e riattivare l'arsenale di La Maddalena ha già trovato un primo, autorevole riconoscimento in sede di discussione del bilancio dello Stato per il 1991, quando la Camera dei deputati ha approvato con voto quasi unanime un emendamento che prevedeva appunto la ristrutturazione e la riconversione produttiva degli arsenali e degli stabilimenti militari.

La presente proposta di legge configura appunto la riconversione a produzioni civili dell'arsenale militare di La Maddalena, senza per altro escludere l'eventuale utilizzazione delle nuove infrastrutture da parte della Marina militare italiana.

A tal fine, si possono mobilitare competenze e risorse diverse, pubbliche e private. È, infatti, prevista la costituzione di una società a capitale misto che, una volta acquisite le aree e le strutture del-

l'attuale arsenale, provvederebbe alla loro riconversione ed alla successiva gestione.

Il nuovo arsenale, potrebbe fare affidamento sulle commesse dell'armamento pubblico e privato preposto ai collegamenti marittimi della Sardegna con le isole minori e col continente, su quelle della grande nautica da diporto che fa capo al più importante porto turistico del Mediterraneo, situato nel centro limitrofo di Porto Cervo, oltre a quello della Marina militare italiana.

All'attuazione dell'iniziativa la Marina militare concorrerebbe col conferimento per dismissione delle strutture attuali, mentre il sistema delle Partecipazioni statali e la regione Sardegna apporterebbero le risorse finanziarie e le necessarie competenze tecniche attraverso FINCANTIERI, FINMARE e SFIRS-Finanziaria industriale sarda.

Va inoltre sottolineato che l'afflusso di capitali privati potrebbe essere agevolato, oltre che dall'interesse dell'iniziativa in sé, dalla possibilità di integrarla con l'intenso

sviluppo turistico della Sardegna settentrionale.

Per quanto riguarda il personale civile è previsto che i livelli occupativi in essere siano garantiti anche nella fase di trasformazione dell'arsenale mediante apposite intese tra le organizzazioni sindacali, i Ministeri della difesa e delle partecipazioni statali e la regione Sardegna.

Onorevoli colleghi! I sindacati e gli amministratori locali di La Maddalena e dell'intera fascia costiera della Gallura hanno ripetutamente manifestato la loro convinta adesione all'ipotesi della riconversione produttiva dell'arsenale militare ed hanno anche avanzato idee e suggerimenti che trovano larga accoglienza nella presente proposta di legge.

La sua approvazione risponderebbe dunque ad una reale democratica domanda di sviluppo, ma costituirebbe anche un originale e significativo esempio di riconversione dell'industria bellica, secondo le giuste esigenze del disarmo e della riforma del nostro strumento militare.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1

1. Il Ministro delle partecipazioni statali, di concerto con il Ministro della difesa, d'intesa con la regione Sardegna, assume le iniziative necessarie per studiare, progettare e realizzare la ristrutturazione, la riconversione produttiva e la successiva gestione dell'arsenale militare di La Maddalena, nonché per promuovere le connesse iniziative rivolte allo sviluppo economico e sociale del territorio.

2. Per le finalità di cui al comma 1:

a) il Ministro della difesa provvede alle necessarie dismissioni;

b) i Ministri delle partecipazioni statali e della difesa, d'intesa con la regione Sardegna, sono autorizzati a promuovere un'apposita società a capitale misto.

### ART. 2.

1. I Ministri della difesa e delle partecipazioni statali e la regione Sardegna, sentite le organizzazioni sindacali, predispongono le misure idonee a garantire i livelli occupazionali esistenti.

### ART. 3.

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in lire un miliardo per l'anno 1992, lire due miliardi per l'anno 1993 e lire tre miliardi per l'anno 1994, si fa fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 4005 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1992.